

Recovery: Ance, preoccupati, no ad accorpamenti cantieri

Commissari sono fallimento leggi, definire criteri selezione

(ANSA) - ROMA, 01 LUG - "Dobbiamo scongiurare che vi siano accorpamenti surrettizi di nessuna utilita' e funzionalita' per il rispetto dei tempi del Recovery" e "siamo preoccupati di come e con quali regole questi cantieri potranno aprire. E' bene chiarire che solo le imprese strutturate e dotate delle competenze necessarie potranno lavorare ai cantieri del Recovery". Lo afferma il vicepresidente dell'Ance, Edoardo Bianchi, in audizione alla Camera.

Ci sono alcuni lavori, spiega Bianchi, che "per natura e complessita' delle opere, richiede player dotati di uno specifico profilo e che non potranno essere appaltate e suddivise in lotti", mentre ci sono "opere e progetti che per la propria natura devono essere suddivisi in lotti riguardando interventi manutentivi e/o di implementazione delle infrastrutture esistenti".

"La necessita' di nominare commissari per la realizzazione delle opere pubbliche in Italia rappresenta - aggiunge - il fallimento delle leggi ordinarie" e ricorda che "tra l'elenco delle opere commissariate e quelle nuove da commissariare si arriva a un totale di 101 opere per circa 96 miliardi di euro".

Secondo Bianchi e' "necessario che si definiscano con maggiore chiarezza sia i criteri con cui i Commissari dovranno selezionare le imprese da invitare alle singole procedure di affidamento (serve la conoscibilita' dei bandi di gara) e sia regole che i Commissari dovranno rispettare nella loro azione quotidiana". (ANSA).

Recovery: Ance, preoccupati, no ad accorpamenti cantieri (2)

(ANSA) - ROMA, 01 LUG - Maggiore chiarezza sulla selezione delle imprese e sulle regole che quotidianamente i commissari devono rispettare. "Concentrare tutti i lavori in uno o due grandi player - avverte Bianchi - potrebbe esporre al rischio che in caso di fallimento o di difficolta' della impresa principale i lavori si bloccherebbero esponendo il Paese al rischio sanzioni da parte della Ue".

Secondo il vicepresidente dell'Ance "rimandare al solo rispetto "della normativa antimafia, delle norme penali e di quelle europee" vuole dire tutto e niente allo stesso tempo. Non vorremmo che questa indeterminazione potesse frenare la operativita' dei Commissari nel timore di azioni risarcitorie future, una volta che l'emergenza sara' finita. Occorre quindi una maggiore definizione puntuale dell'ambito entro cui i commissari possono operare".

L'auspicio dell'Ance, e' che "non ci sia piu' bisogno di ricorrere ai commissari", una volta risolta la pandemia e la crisi economica, ponendo l'attenzione sulla "consistenza dei lotti e le regole di ingaggio con cui le imprese possono avere conoscibilita' del bando di gara". (ANSA).

Recovery, Ance: no ad accorpamenti per opere manutenzione =

(AGI) - Roma, 1 lug. - "Tra l'elenco delle opere commissariate e quelle nuove da commissariare si arriva a un totale di 101 opere per circa 96 miliardi di euro. Come Ance siamo preoccupati di

come e con quali regole questi cantieri potranno aprire". E' quanto dichiara il vicepresidente Ance alle opere pubbliche, Edoardo Bianchi, in audizione alla Camera presso le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti.

"Vi sono alcuni lavori come la Metro C di Roma o l'Acquedotto del Peschiera che sono caratterizzati da una unicità di realizzazione che, per natura e complessità delle opere, richiede player dotati di uno specifico profilo e che non potranno essere appaltate e suddivise in lotti, mentre per interventi manutentivi delle infrastrutture esistenti, come ad esempio l'ammodernamento della E45 o la 'Strada dei due mari Fano - Grosseto', dobbiamo scongiurare che vi siano accorpamenti surrettizi di nessuna utilità e funzionalità per il rispetto dei tempi del Recovery", continua il vicepresidente Ance.

"La necessità di nominare commissari per la realizzazione delle opere pubbliche in Italia rappresenta, come Ance sostiene da tempo, il fallimento delle leggi ordinarie. Ora è necessario che si definiscano con maggiore chiarezza sia i criteri con cui i Commissari dovranno selezionare le imprese da invitare alle singole procedure di affidamento (serve la conoscibilità dei bandi di gara) e sia regole che dovranno rispettare nella loro azione quotidiana", conclude Bianchi. -(AGI)Mau

(ECO) Infrastrutture: Ance, preoccupano regole per 96 mld di nuove opere commissariate

Bianchi: non concentrare i lotti in pochi maxi-appalti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 01 lug - "L'elenco di tutte le infrastrutture affidate ai commissari, quelle già affidate e quelle di questo secondo decreto del governo, conta complessivamente 101 opere per circa 96 miliardi di euro. Come Ance siamo preoccupati di come e con quali regole questi cantieri potranno aprire". Lo ha detto il vicepresidente dell'Ance con delega alle opere pubbliche, Edoardo Bianchi, ascoltato oggi dalle commissioni Ambiente e Trasporti della Camera nell'ambito dell'esame dell'ulteriore Dpcm del governo che individua una seconda tranche di 44 interventi per quasi 13 miliardi, che si aggiungono ai precedenti 57 interventi per 83 miliardi di euro. Quanto agli interventi, il vicepresidente dei costruttori ha spiegato che ci sono opere caratterizzate da "unicità di realizzazione" (metro C di Roma e acquedotto del Peschiera) e che, "per natura e complessità delle opere, richiedono player dotati di uno specifico profilo e che non potranno essere appaltate e suddivise in lotti". Ma ce ne sono altre "che per la propria natura devono essere suddivise in lotti riguardando interventi manutentivi e/o di implementazione delle infrastrutture esistenti". Tra queste il rappresentante dell'Ance ha citato lavori stradali come l'ammodernamento della E45 o la 'strada dei due mari Fano-Grosseto'. "Dobbiamo scongiurare - ha segnalato Bianchi - che vi siano accorpamenti surrettizi di nessuna utilità e funzionalità per il rispetto dei tempi del Recovery: concentrare tutti i

lavori in uno o due grandi player potrebbe esporre al rischio che in caso di fallimento o di difficoltà della impresa principale i lavori si bloccherebbero esponendo il Paese al rischio sanzioni da parte della Ue".
Fro

(ECO) Infrastrutture: Ance, preoccupano regole per 96 mld di nuove opere commissariate -2-

Precisare il perimetro dell'azione dei commissari

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 01 lug - "Infine - ha sottolineato Bianchi - è necessario che si definiscano con maggiore chiarezza: sia i criteri con cui i commissari dovranno selezionare le imprese da invitare alle singole procedure di affidamento - qui serve la conoscibilità dei bandi di gara -; sia le regole che i commissari dovranno rispettare nella loro azione quotidiana". "Rimandare al solo rispetto 'della normativa antimafia, delle norme penali e di quelle europee' vuole dire tutto e niente allo stesso tempo - ha rimarcato Bianchi -. Non vorremmo che questa indeterminazione potesse frenare la operatività dei commissari nel timore di azioni risarcitorie future, una volta che l'emergenza sarà finita. Occorre quindi una maggiore definizione puntuale dell'ambito entro cui i commissari possono operare".

INFRASTRUTTURE: ANCE, COMMISSARI TESTIMONIANZA FALLIMENTO LEGGI ORDINARIE =

Roma, 1 lug. (Adnkronos) - "La necessità di nominare commissari per la realizzazione delle opere pubbliche in Italia rappresenta, come Ance sostiene da tempo, il fallimento delle leggi ordinarie, tanto è vero che si parla di Commissari già dal 2018, ben prima dello scoppio della pandemia e della crisi che ne è seguita". A sottolinearlo è il vicepresidente dell'Ance con delega alle opere pubbliche, Edoardo Bianchi, nel corso di un'audizione alla Camera. "Tra l'elenco delle opere commissariate e quelle nuove da commissariare si arriva a un totale di 101 opere per circa 96 miliardi di euro. Come Ance siamo preoccupati di come e con quali regole questi cantieri potranno aprire. È bene chiarire che solo le imprese strutturate e dotate delle competenze necessarie potranno lavorare ai cantieri del Recovery", afferma.

"Vi sono alcuni lavori come la Metro C di Roma o l'Acquedotto del Peschiera che sono caratterizzati - spiega Bianchi - da una unicità di realizzazione che, per natura e complessità delle opere, richiede player dotati di uno specifico profilo e che non potranno essere appaltate e suddivise in lotti. Vi sono poi opere e progetti che per la propria natura devono essere suddivisi in lotti riguardando interventi manutentivi e/o di implementazione delle infrastrutture

esistenti, come ad esempio l'ammodernamento della E45 o la "strada dei due mari Fano - Grosseto".

"Dobbiamo scongiurare - avverte Bianchi - che vi siano accorpamenti surrettizi di nessuna utilità e funzionalità per il rispetto dei tempi del Recovery. Concentrare tutti i lavori in uno o due grandi player potrebbe esporre al rischio che in caso di fallimento o di difficoltà della impresa principale i lavori si bloccherebbero esponendo il Paese al rischio sanzioni da parte della UE". (segue)

INFRASTRUTTURE: ANCE, COMMISSARI TESTIMONIANZA FALLIMENTO LEGGI ORDINARIE (2) =

(Adnkronos) - "Infine, è necessario che si definiscano con maggiore chiarezza sia i criteri con cui i Commissari dovranno selezionare le imprese da invitare alle singole procedure di affidamento (serve la conoscibilità dei bandi di gara) e sia regole che i Commissari dovranno rispettare nella loro azione quotidiana. Rimandare al solo rispetto "della normativa antimafia, delle norme penali e di quelle europee" vuole dire tutto e niente allo stesso tempo", dice Bianchi.

"Non vorremmo che questa indeterminazione potesse frenare la operatività dei Commissari nel timore di azioni risarcitorie future, una volta che l'emergenza sarà finita. Occorre quindi una maggiore definizione puntuale dell'ambito entro cui i commissari possono operare", conclude il vicepresidente dell'Ance.